#### **VERBALE N. 4/2025**

L'anno 2025, il giorno 29 del mese di aprile, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Università degli Studi del Sannio di Benevento. Il Collegio, convocato dal Presidente, discute e delibera sul seguente ordine del giorno:

- 1. Parere del Collegio dei revisori al Bilancio Unico d'Ateneo esercizio 2024;
- 2. Verifica di cassa al primo trimestre 2025;
- 3. Varie ed eventuali.

La riunione inizia alle ore 10.30.

### 1) Parere del Collegio dei revisori al Bilancio Unico d'Ateneo - esercizio 2021,

In data 17.04.2025, con nota prot. 14065, è pervenuto via PEC al Collegio il Bilancio Unico d'Ateneo - esercizio 2024, corredato dei relativi allegati, per il parere di competenza. Sul punto, si rimanda alla relazione in Allegato 1.



In assenza di altre questioni da trattare, la riunione si chiude alle ore 16.30.

Il Collegio dei Revisori

Dott. ssa Federica Pasero, Presidente

Dott. ssa Angela De Rosa, componente in rappresentanza del MEF

Dott.ssa Monica Canino, componente in rappresentanza del MUR

# RELAZIONE AL BILANCIO UNICO DI ATENEO DELL'ESERCIZIO 2024

(Art. 56, comma 2, Reg. di Amm.ne Finanza e Contabilità)

### 1. Attività di controllo del Collegio dei Revisori nel 2024

Nel 2024 il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Università degli Studi del Sannio di Benevento ha svolto la propria attività di controllo di regolarità amministrativa e contabile di cui all'art. 1, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante il "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59". Il successivo art. 2 del d.lgs. n. 286 del 1999 testé citato, nel disciplinare specificamente il controllo interno di regolarità amministrativa e contabile, stabilisce, al comma 1, che "ai controlli di regolarità amministrativa e •contabile provvedono gli organi appositamente previsti dalle disposizioni vigenti nei diversi comparti della pubblica amministrazione, e, in particolare, gli organi di revisione, ovvero gli uffici di ragioneria, nonché i servizi ispettivi, ivi compresi quelli di cui all'art. 1, comma 62, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e, nell'ambito delle competenze stabilite dalla vigente legislazione, i servizi ispettivi di finanza della Ragioneria generale dello Stato e quelli con competenze di carattere generale" (art. 2, comma 1, del d.lgs. n. 286 del 1999), aggiungendo, al comma 2, che "le verifiche di regolarità amministrativa e contabile devono rispettare, in quanto applicabili alla pubblica amministrazione, i principi generali della revisione aziendale asseverati dagli ordini e collegi professionali operanti nel settore" (art. 2 comma 2, del d.lgs. n. 286 del 1999), ed aggiungendo, al comma 3, che "il controllo di regolarità amministrativa e contabile non comprende verifiche da effettuarsi in via preventiva se non nei casi espressamente previsti dalla legge e fatto salvo, in ogni caso, il principio secondo cui le definitive determinazioni in ordine all'efficacia dell'atto sono

adottate dall'organo amministrativo responsabile" (art. 2, comma 3, del d.lgs. n. 286 del 1999).

Le verifiche del Collegio, nell'esercizio in esame, si sono conformate ai principi del d.lgs. n. 123 del 2011, in particolare, quanto alla metodologia adottata, si rinvia alle disposizioni di cui all'art. 20, comma 4: "l'attività dei collegi dei revisori e sindacali si conforma ai principi della continuità, del campionamento e della programmazione dei controlli" e comma 5: "i collegi dei revisori dei conti e sindacali non intervengono nella gestione e nell'amministrazione attiva degli enti e organismi pubblici".

Tanto premesso, nel 2024, le verifiche del Collegio si sono svolte regolarmente, con cadenza mensile, conformandosi alle seguenti attività:

- ✓ accertamento sulla regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili;
- ✓ verifica di cassa, con cadenza trimestrale;
- ✓ verifica della cassa economale;
- ✓ parere sul bilancio unico annuale di previsione 2025 e sul bilancio triennale di previsione 2025-2027;
- ✓ parere sul bilancio unico d'ateneo di esercizio 2023;
- ✓ controllo sul rispetto delle norme di contenimento della spesa pubblica;
- ✓ parere sulle variazioni di bilancio;
- ✓ verifica del rispetto della normativa anticorruzione e trasparenza;
- ✓ verifica dell'adempimento degli obblighi tributari, previdenziali assicurativi, adempimenti in sede di privacy, contenzioso e coperture assicurative;
- ✓ relazione sullo stato d'indebitamento delle società partecipate, fondazioni e associazioni assimilate;
- ✓ attestazione sulla regolare costituzione del Fondo accessorio per il trattamento economico del personale tecnico amministrativo e del Fondo accessorio dei dirigenti;
- ✓ verifica del rispetto dei vari vincoli normativi posti alla facoltà assunzionali delle Università;
- ✓ verifica sulla regolarità delle dichiarazioni, dei versamenti e degli
  adempimenti in materia fiscale (IRES, IRAP, IVA, IMU);

- ✓ verifica sulla regolarità delle dichiarazioni, dei versamenti e degli adempimenti in materia di contributi previdenziali e assistenziali e delle ritenute erariali;
- ✓ verifica della tempestività dei pagamenti;
- ✓ esame delle proposte di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio di amministrazione con impatti sull'assetto economico finanziario dell'università.

Gli esiti delle verifiche sono riportati nei verbali delle sedute del Collegio dell'anno 2024.

### 2. Esame del bilancio

#### 2.1 Premessa metodologica

Il bilancio unico di Ateneo al 31 dicembre 2024 è stato trasmesso al Collegio dei revisori dei conti via pec in data 17 aprile 2024, con nota prot. n. 14065.

Il Bilancio dell'esercizio 2024 si compone dei seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- > conto economico;
- > rendiconto finanziario (cash flow);
- nota integrativa;
- > relazione sulla gestione.

#### Sono allegati al bilancio:

- o l'elenco degli enti e delle società partecipate alla data del 31 dicembre 2024;
- l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la dichiarazione di inesistenza gestioni fuori bilancio;
- il prospetto di riporto di COAN anticipate/anticipate di riporto dall'esercizio
   2024 all'esercizio 2025;
- i prospetti dei dati SIOPE, completi della ripartizione per missioni e programmi relativamente alla spesa (ciò assolve contestualmente l'obbligo di pubblicazione di cui all'articolo 3 del Decreto Legislativo del 27 gennaio

2012, n. 18 e l'obbligo di redazione del Rendiconto unico in contabilità finanziaria, secondo le modalità di cui all'articolo 8, comma 3, del Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 15 gennaio 2025, n. 35).

Dei criteri di iscrizione e valutazione è data motivazione in nota integrativa.

Per quanto previsto dalla normativa, il Collegio ha potuto constatare che:

- il bilancio è stato redatto in conformità al Regolamento di Ateneo di amministrazione, finanza e contabilità, emanato con D.R. n. 1200 del 2014, che definisce, all'art. 56, il processo di predisposizione e approvazione dei documenti contabili di sintesi di fine esercizio;
- il bilancio risulta in linea con quanto stabilito dal D.I. n. 19 del 14 gennaio 2014, recante "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università", come modificato dal D.I. 394 del 2017, e con le indicazioni operative contenute nella versione integrale e coordinata del Manuale Tecnico-Operativo (MTO), adottato dal MIUR con D.D. n. 1841 del 26 luglio 2017, nonché dalla terza versione del MTO, adottata con D.D. 1055 del 30.05.2019;
- i documenti a corredo del bilancio sono dettagliati ed esaustivi e consentono di dare un contributo significativo alla valutazione della veridicità e correttezza dei dati ivi esposti;
- il bilancio è posto all'esame del CdA per l'approvazione nella seduta del 30 aprile 2025.

Pertanto, il Collegio, verificata la completezza dell'informazione di bilancio e assolti, nel corso dell'attività ordinaria, gli obblighi di verifica della corrispondenza della contabilità alle rappresentazioni di bilancio e della sostanziale correttezza dei fatti amministrativi e gestionali, intende esporre, nel paragrafo che segue, gli aspetti del bilancio maggiormente significativi, ritenuti funzionali all'espressione del parere al CdA.

### 2.2 Analisi dei dati maggiormente significativi

#### 2.2.1 Conto economico

Al 31 dicembre 2024 dalla somma algebrica tra i ricavi e i costi esposti nel **conto economico** consegue un utile di esercizio pari ad € **944.255,41**, che, previa delibera del CdA, verrà destinato al Patrimonio netto non vincolato (nella voce "Risultati relativi a esercizi precedenti").

Nel 2024, il risultato d'esercizio si presenta in aumento rispetto al 2023, che presentava un utile di € 32.954,70.

I Proventi propri ammontano ad € 12.980.716,25 e nel complesso, presentano un incremento rispetto all'esercizio 2023 di € 3.049.590,71 (+ 30,71% ). Essi sono costituiti da proventi per la didattica per €. 3.252.358,83; da proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico per € 1.414.934,61 e da proventi da ricerche con finanziamenti competitivi per € 8.313.422,81.

Più nel dettaglio, dal lato dei *proventi operativi* si evidenzia quanto segue:

i proventi per la didattica passano dal valore di €. 3.120.158,36 del 2023 al valore di €. 3.252.358,83 nel 2024 (+4,24%). La contribuzione studentesca registra un incremento ascrivibile principalmente a: "Tasse e contributi dai corsi di laurea" (+€ 50.396,029); "Tasse e contributi vari" (+€. 52.119,24); "Tasse e contributi post lauream" (+€ 59.990,19). Sono ricomprese in tale voce le competenze dovute per la partecipazione ai test di ingresso, le more per ritardato pagamento delle tasse universitarie e per tutti gli altri eventi da cui scaturisce un importo da versare all'Università.

Sul punto, si rappresenta che l'Università degli Studi del Sannio attualmente applica un esonero totale dal pagamento dei contributi universitari, a condizione che si soddisfino congiuntamente requisiti di iscrizione (non oltre il primo anno fuori corso) e di merito, agli studenti che appartengono a un nucleo familiare il cui ISEE sia inferiore o eguale a € 28.000,00. Nella relazione al bilancio (a pag. 6) è esposto un grafico illustrativo della dinamica delle iscrizioni ai corsi di laurea negli anni accademici dal 2021/2025 che, in controtendenza con gli esercizi precedenti, mostra un trend in aumento nell'anno accademico 2024/2025, seppure di lieve entità (pari al 2,81%). Per cui, il valore delle *Tasse degli* 

iscritti ai corsi di laurea è di € 2.808.755,75 per il 2024, mentre, nel 2023, ammontava a € 2.758.359,73, con un incremento dell'1,83%, fondamentalmente in linea con l'incremento degli iscritti che, per l'a.a. 2024/2025 risultano pari a n. 3.837 in corso e a n. 957 fuori corso;

- i proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico sono, altresì, in aumento (+ 44,70%) e ammontano a € 1.414.934,61; trattasi di ricavi che trovano corrispondente contropartita nei correlati costi, in ragione della contabilizzazione di tali entrate con il metodo della commessa completata, che fa incidere i costi e i ricavi sulla gestione operativa in misura proporzionale agli stati di avanzamento dei lavori;
- i proventi da ricerche con finanziamenti competitivi sono in aumento rispetto al 2023 di circa il 42,52% (+€ 2.480.309,2). Trattasi di ricavi derivanti da finanziamenti del MUR o di altri Ministeri, della Regione Campania, di Aziende Ospedaliere, dell'Unione Europea, di altre Università e di altri soggetti pubblici o privati per la realizzazione di progetti istituzionali di ricerca e di didattica¹.

A decorrere dall'esercizio 2023, tra i proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi da MUR rientra anche il finanziamento del Dipartimento di Eccellenza 2023-2027, la cui quota annuale è pari a € 1.687.792,00.

I contributi, pari a € 32.848.015,60, sono costituiti principalmente da:

- contributi erogati dallo Stato, nel quadro delle disposizioni di legge per il finanziamento dell'attività istituzionale, pari a € 31.196.133,84;
- contributi erogati dall'Unione Europea, pari a € 585.443,059;
- contributi erogati da altri soggetti terzi (pubblici e privati) per la copertura di costi correnti o di costi per altre attività specificatamente previste, pari a € 1.066.438,71.

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> Il MUR finanzia principalmente bandi PRIN, FIRB, PON, Futuro in Ricerca; l'Unione Europea prevalentemente i progetti Horizon 2020 e altri progetti di ricerca soprattutto di area scientifico-tecnologica; la Regione Campania finanzia progetti di ricerca sulla base di bandi competitivi, ai quali partecipano i docenti e ricercatori delle strutture dipartimentali.

I contributi erogati dallo Stato, per € 31.196.133,84, in particolare *dal MUR e da altre amministrazioni centrali* presentano *un incremento, rispetto al 2023,* di €. 3.486.228,14. Comprendono, prevalentemente, il *"Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO)"*, articolato in interventi per quota base FFO; assegnazioni destinate per le finalità premiali e perequative (quota premiale e intervento perequativo); interventi a favore degli studenti; interventi previsti da disposizioni legislative e ulteriori interventi.

Al 31.12.2024 le entrate per FFO 2024 (quota base + quota premiale + quota perequativa) ammontano a € 20.651.019,00. Nella Relazione sulla gestione (pag. 17 del documento di bilancio) si evince un trend in calo della quota storica che passa da €. 6.455.156,00 a € 4.992.051,00 (-€ 1.463.105,00); la quota relativa al costo standard è, altresì, in diminuzione, e passa da €. 6.212.664,00 a € 5.863.329,00 (-€ 349.335,00), come anche la quota premiale, che passa da €. 13.772.949 a €. 11.988.697. (- € 1.794.252). La quota perequativa vede, invece, un significativo incremento di euro 235.029,00, passando da € 797.493,00 del 2023 ad €. 1.032.522,00 nel 2024; ne consegue una riduzione complessiva della quota base, quota premiale, quota perequativa di euro -€ 2.082.769,00.

Nel 2024, complessivamente, si incrementa il peso percentuale dell'Università degli Studi del Sannio nell'ambito del Sistema Universitario Statale, attestandosi allo 0,32%, contro lo 0,31% del 2023. Per l'esame, nel dettaglio, delle assegnazioni ai sensi del Decreto Ministeriale 7 luglio 2023, n. 809 (FFO 2024) e ai suoi confronti con le assegnazioni precedenti, si rimanda alla tabella a pag. 9 della Relazione sulla gestione.

I contributi erogati dall'Unione europea sono pari ad € 585.443,05 e destinati ai programmi di mobilità internazionale.

I contributi erogati da altri soggetti terzi, pari a €. 1.066.438,71, sono riferibili a:

- Contributi Regioni e Province autonome, che ammontano a € 6.791,64. Si tratta di contributi da parte della Regione Campania per le biblioteche delle Università pubbliche campane;

- Contributi da Università, pari ad € 124.753,03, che accolgono la somma derivante dai contributi di altre Università per progetti specifici, in particolare "BET for Jobs Università della Calabria" e "Piani Orientamento e Tutorato (POT)";
- Contributi da altri (pubblici) pari ad € 703.835,23, che hanno subito un incremento di € 619.495,84 rispetto all'esercizio 2023 ed accolgono i ricavi per specifici progetti di ricerca e di didattica istituzionali finanziati da enti di ricerca, dal CNR e da altri enti pubblici anche per investimenti;
- Contributi da altri (privati), che ammontano €. 231.058,81, in cui rientrano i contributi da Regione Campania e da ADISURC per il progetto "Campus Urbano: residenze universitarie nel centro storico di Benevento complessi San Vittorino e Palazzo Zoppoli".

I costi operativi ammontano a € 46.183.714,91, contro l'importo registrato nel 2023 di € 39.920.731,40, con un incremento, rispetto al 2023, di €. 6.262.983,51. Per macrocategorie, si rappresenta quanto segue:

I **costi del personale** registrano complessivamente un incremento netto pari a € 2.413.760,78, passando da €. 26.670.683,16 a €. 29.084.443,94.

#### In particolare:

• i costi del personale docente e ricercatore registrano un incremento complessivo di € 567.914,94 (+3,02%), passando da € 18.780.754,61 del 2023 a € 19.348.669,55 al 31.12.2024. A pag. 19 della Relazione sulla gestione l'Ateneo chiarisce che: "(...) l'incremento dei costi di competenza del personale docente e ricercatore a tempo indeterminato per l'anno 2024 è, quasi esclusivamente, legato alla dinamica retributiva della predetta tipologia di personale, il cui trattamento economico è soggetto ad una crescita costante derivante dagli adeguamenti retributivi annuali e dalla progressione economica, nonché al costo a regime delle nuove assunzioni per passaggi di ruolo intervenute nel corso del 2023 e della quota di costo per quelle intervenute nel 2024 che, pur non comportando un incremento dell'organico, determinano comunque un incremento del costo stipendiale legato alla

corresponsione, nel nuovo ruolo, di un trattamento economico superiore rispetto a quello in godimento."

Nel corso nell'anno 2024, sono intervenute n. 14 assunzioni per passaggi di ruolo di personale docente e ricercatore e l'adeguamento retributivo degli stipendi, dell'indennità integrativa speciale e degli assegni fissi e continuativi dei docenti e dei ricercatori universitari, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, è stato pari alla percentuale del 4,28%, come disposto dal DPCM 23 luglio 2024, pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 200 del 27-08-2024;

i costi per il personale dirigente e tecnico amministrativo sono pari a € 7.893.412,80, in aumento, rispetto al 2023, per € 1.446.248,43 (+22,43%). L'aumento è conseguenza delle nuove assunzioni, intervenute nell'anno 2024, nonché della sottoscrizione del nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del Comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2019-2022, avvenuta in data 18 gennaio 2025.

Sul punto, si evidenzia che nella relazione sulla gestione, a pag. 23, si quantificano i punti organico disponibili al 31.12.2024 per nuove assunzioni (pari a 4,13). Sul punto, in considerazione della dinamica crescente dei costi del personale docente e delle prospettive di riduzione dell'FFO (come da legge di bilancio per il 2025), si raccomanda di osservare una politica rigorosa nella gestione della spesa per il personale docente e ricercatore, a prescindere dalla disponibilità di punti organico.

Tra i **costi della gestione corrente**, i *costi per il sostegno agli studenti* sono in aumento rispetto al 2023 (+€ 85.852,14). Si tratta di costi sostenuti per le varie iniziative assunte a favore degli studenti, tra le quali si segnalano: le borse di dottorato di ricerca, le borse di studio per mobilità e scambi culturali, le spese di missione per i borsisti, i rimborsi di tasse universitarie, a seguito dell'applicazione delle agevolazioni previste dal Sistema di Contribuzione Studentesca e gli oneri sostenuti per i contratti di collaborazione part-time di "150 ore" stipulati con gli studenti.

I trasferimenti a partner di progetti coordinati si presentano in aumento rispetto al 2023 e ammontano ad euro € 985.134,44 (+€. 595.003,78). Si tratta delle somme che l'Ateneo ha in dotazione in qualità di soggetto capofila e che trasferisce ai partner di progetto; tali somme verranno compensate dai ricavi di progetto, appostati tra i proventi operativi.

I **costi per ammortamenti** seguono l'imputazione delle quote all'esercizio e, pertanto, si incrementano, nel 2024, per €. 47.659,99. I **costi per svalutazione crediti,** compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide, sono pari a € 611.741,31. Nel 2024, l'Ateneo ha avviato una nuova ricognizione delle posizioni di credito e di debito, adottando una valutazione molto prudenziale circa la permanenza in bilancio dei crediti. In applicazione del principio della prudenza, è stata stimata, pertanto, una svalutazione complessiva di € 1.408.565,92.

La voce **accantonamenti per rischi ed oneri** è stata valorizzata nel corso dell'esercizio 2024 per l'importo di € 2.314.085,77, importo rilevanti rispetto al 2023 che, per tale voce, non indicava appostamenti. Dalla nota integrativa (pag. 77-80) si apprende che l'accantonamento è relativo al fondo oneri e ai rischi su crediti su progetti (in larga maggioranza di fonte PNRR), quantificato, dal CdA, in misura pari al 3,5% del totale dei costi da sostenere al 31.12.2024.

Gli **oneri diversi di gestione** vedono un aumento di €. 403.521,86, passando da €. 957.231,29 a € 1.360.753,19 nell'esercizio in esame.

Il **saldo della gestione finanziaria** vede un peggioramento di euro 28.840,02, dovuto, essenzialmente, ai minori interessi attivi corrisposti nel 2024 sui depositi nel conto di tesoreria acceso presso la Contabilità speciale della Banca d'Italia (Codice Tesoreria: 421 - Codice Conto di tesoreria: 0157127).

#### 2.2.2 Stato patrimoniale

Nello stato patrimoniale, il totale **immobilizzazioni** passa da € 45.200.414,88 a € 52.393.046,96, con un incremento di €. 7.192.632,08.

Nelle **immobilizzazioni immateriali** si assiste ad un incremento di valore della voce 3) *Concessioni, licenze, marchi e diritti simili*, che passa da €. 102,58 del 2023 a €. 26.332,71. A pag. 54 della nota integrativa viene specificato che la voce si riferisce all'acquisizione di licenze d'uso e al canone una tantum su licenze software.

La voce 5) *Altre immobilizzazioni immateriali* passa da €. 50.956,11 a € 168.661,90 e contiene i costi sostenuti per le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi a disposizione dell'Ateneo.

Le **immobilizzazioni materiali**, nell'ambito della voce 1) *Terreni e Fabbricati*, sono in aumento e passano da €. 39.142.942,89 a €. 48.421.053,34. A pag. 56 della nota integrativa si precisa che, nel 2024, è stata effettuata la vendita dell'immobile di via Calandra in Benevento alla Provincia di Benevento, per un importo di € 6.700.000,00.

Anche la voce 2) *Impianti e attrezzature* si incrementa, passando da € 24.957,11 a € 78.895,34. In nota integrativa si apprende che si riferisce all'acquisizione e alla installazione di impianti e macchinari specifici e di attrezzatura generica.

Del pari, si manifestano in aumento *mobili e arredi* iscritti nello stato patrimoniale, che passano da € 886.742,07 a € 1.587.241,25.

Con riguardo alle **immobilizzazioni finanziarie**, il valore 2024 vede un decremento per € 8.000,00, dovuto alla dismissione delle seguenti partecipazioni:

- ✓ Fondazione Lee Iacocca € 1.000,00
- ✓ Rete di Interconnessione Multiservizio Interuniversitaria Campana RIMIC Scarl € 7.000,00

L'elenco delle società partecipate è riportato da pag. 61 a pag. 63 della nota integrativa. Sul punto, si precisa che il Collegio redigerà la Relazione sulle caratteristiche dell'indebitamento degli enti, consorzi e società partecipate - ex art. 2 comma 4 D.l. n. 90/2009 nei termini previsti dalla normativa vigente e,

comunque, in occasione della rilevazione MUR "Omogenea Redazione dei Conti Consuntivi".

In relazione ai **crediti**, i saldi di bilancio vedono, dal 2023 al 2024, una diminuzione: da € 9.898.854,42 si passa a €. 5.008.256,43. Nella nota integrativa i crediti sono elencati analiticamente, per composizione, ammontare ed esigibilità (pagg. da 67 a 72).

I *crediti verso MUR e altre amministrazioni centrali* si rappresentano nella tabella che segue.

Denominazione Soggetto	Descrizione scrittura	Valore nominale del credito
MIUR - Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca	FFO 2024 - Art. 2 quota base, saldo - D.M. 1170 del 07.08.2024	2.032.983,00 €
MIUR - Ministero dell'Istruzione	FFO 2024 - PIANO STRAORDINARIO PER LA PROGRESSIONE DI CARRIERA DEI	45.812,00 €
dell'Università e della Ricerca	RICERCATORI A TEMPO INDETERMINATO IN POSSESSO DI ABILITAZIONE SCIENTIFICA NAZIONALE - D.M. DEL 29.10.2024 N. 1673 - DM 1170/2024	
MIUR - Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca	PRO3 2024-2026 - Quota 2024	388.823,33 €
MIUR - Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca	FFO 2024 - Assegnazione GARR 2024 (Art. 9, comma 2, DM 1170/2024)	18.919,00 €
MIUR - Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca	Contributo progetto PON ATTICUS - DD MIUR 2056 del 02/08/2018	57.855,33 €
MIUR - Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca	Finanziamento Prin 2017 Dott.ssa Cioffi	20.000,00 €
MIUR - Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca	Contributo PON 2015/2020 REACT - Metodi e strumenti innovativi per il REACtive product design and manifacturing	58.654,80 €
MIUR - Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca	Contributo PON 2015/2020 - CANTICO Piattaforma per attrarre pubblico e diffondere lirica e teatro di prosa con tecnologie immersive	155.964,76 €
MIUR - Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca	Contributo Progetto PON03PE_00157_1 - Smart Generation	8.127,82 €
MIUR - Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca - UFFICIO VII	Saldo finanziamento progetto SIGMA - Sistema per la gestione di uno strumento predittivo di allertamento idroclimatico	150.427,20 €
MIUR - Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca - UFFICIO VII	Finanziamento Progetto VASARI - VAlorizzazione Smart del patrimonio ARtistico delle citta Italiane	119.705,00 €
Dipartimento per la trasformazione digitale	Rimborso oneri stipendiali Dottoressa Paola SORGENTE – Periodo: anno 2024	39.185,74 €
<u> </u>		3.096.457,98 €

I crediti verso Regioni e Provincie autonome sono relativi ai crediti verso la Regione Campania a titolo di finanziamenti per progetti di ricerca. Si tratta di fondi ricevuti in virtù di atti di concessione di finanziamenti da parte della Regione Campania per attività di ricerca che i Dipartimenti hanno contabilizzato per l'intero ammontare del finanziamento nell'anno della concessione e, in base ai vari step di rendicontazione, l'importo del credito viene stornato dal ricavo effettivo di progetto.

Per completezza di informazione, se ne rappresenta, di seguito, la composizione.

Denominazione Soggetto	Descrizione scrittura	Valore nominale del credito
Regione Campania	Contributo L annualità 2008 - dott. Angelo Riviezzo	6.750,00 €
Regione Campania	Contributo L annualità 2008 - dott.ssa Angela Cresta	6.750,00 €
Regione Campania	Finanzi. prog. ristr. Economia e SEA - Reg. Camp.n.2009.0886797-15.10.09 - CDA 4.11.09 odg 10 lett.l - Ex acc. 2009/416	185.158,19 €
Regione Campania	Finanziamento Progetto "CRGS - Centro di Ricerca Genomica per la Salute"	445.920,48 €
Regione Campania	Finanziamento Progetto Bio.Natural	27.000,00 €
Regione Campania	Acconto finanziamento Progetto PRECIVIT	40.540,00 €
Regione Campania	Incasso Progetto "Sistema Visuale Integrato di Monitoraggio e predizione Andamento Covid- 19 - SVIMAC-19" Prof. Rampone Salvatore	392,46 €
Regione Campania	Finanziamento Progetto ISBAV	7.904,78 €
Regione Campania	Finanziamento Progetto BIO.GRAN.SANNIO	33.700,00 €
Regione Campania	finanziamento PSR Campania 2014-2020, Tipologia di intervento 16.1.1 – Azione 2. Progetto POIGA CUP B88H19005330008	31.751,78 €
Regione Campania	Unisannio c/Regione Campania "Porgetto H2O" - Ordinanza TAR Campania n. 275/2012 Sentenza TAR Campania n. 298/2013 Ordinanza TAR Campania n. 1010/2013 - Sentenza TAR Campania 6026/2013 Recupero spese legali	4.999,32 €
Regione Campania	Unisannio c/Regione CampaniA (L.R. 13/2004) - Decreto Ingiuntivo n. 55/2013 - Tribunale di Napoli Recupero spese legali	3.457,15 €
		794.324,16 €

Nei crediti verso amministrazioni locali sono iscritti, tra gli altri, i seguenti crediti nei confronti del Comune di Benevento: il credito per il rimborso della quota del 50% delle spese relative ai lavori di messa in sicurezza della Cappella gentilizia di Palazzo De Simone; il credito per la cauzione prestata ex articolo 15 sul contratto di concessione dell'immobile "ex Orsoline"; i crediti per i Lavori di Restauro e Risanamento Conservativo delle facciate dell'Immobile di Via Traiano "RCOST". Inoltre, risulta iscritta una consulenza specialistica di natura tecnico scientifica, di assistenza e supporto tecnico-amministrativo al Comune di Benevento per la partecipazione a programmi e/o richieste di finanziamenti e/o bandi di carattere regionale e/o nazionale per €. 138.975,00, in attuazione dell'Accordo istituzionale tra il Comune di Benevento e l'Università degli Studi del Sannio del marzo 2022 (delibera g.c. n. 1 del 14/01/2022).

I *crediti verso altri (privati)* sono elencati da pagina 70 a 72 della nota integrativa, per un totale di €. 961.860,89, con una forte riduzione rispetto all'importo iscritto nel 2023, (- €. 4.275.492,94).

Come contropartita, i fondi svalutazione crediti appositamente stanziati sono seguenti:

Fondo svalutazione crediti verso Miur per assegnazioni	-20.000,00
Fondo svalutazione crediti verso Regioni e province autonome	-207.114,66
Fondo svalutazione crediti verso amministrazioni locali	-232.160,63
Fondo svalutazione crediti vs altri enti pubblici	-29.320,00
Fondo svalutazione crediti vs privati	-18.076,57
Fondo svalutazione crediti verso altri	-901.894,06
TOTALE	-
IOTALE	1.408.565,92

Si raccomanda, sia con riferimento alle posizioni di credito nei confronti dei privati, sia con riferimento a quelle verso amministrazioni ed enti pubblici, di continuare a tenerne sotto controllo le dinamiche anche nel 2025, al fine di verificare tempestivamente la correttezza degli importi e l'opportunità del mantenimento in bilancio, operando, ove necessario, le opportune svalutazioni.

I **debiti** sono in diminuzione ( $- \in 2.821.960,11$ ) e se ne rappresenta, di seguito, la composizione.

D) DEBITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigili oltre l'esercizio successivo)		
1) Mutui e Debiti verso banche	€ 0,00	€ 3.500.000,00
2) Debiti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	€ 0,00	€ 0,00
3) Debiti verso Regione e Province Autonome	€ 0,00	€ 0,00
4) Debiti verso altre Amministrazioni locali	€ 56.411,50	€ 39.386,33
5) Debiti verso l'Unione Europea e il Resto del Mondo	€ 0,00	€ 0,00
6) Debiti verso Università	€ 152.552,91	€ 45.910,75
7) Debiti verso studenti	€ 171.201,59	€ 152.859,52
8) Acconti	€ 0,00	€ 0,00
9) Debiti verso fornitori	€ 1.271.410,27	€ 965.692,17
10) Debiti verso dipendenti	€ 177.334,55	€ 68.372,54
11) Debiti verso società o enti controllati	€ 0,00	€ 0,00
12) Altri debiti	€ 2.702.531,40	€ 2.581.181,02
TOTALE DEBITI (D)	€ 4.531.442,22	<b>€ 7.353.402,33</b>

La voce "Mutui e Debiti verso banche" non è stata valorizzata nel corso dell'esercizio 2024, in quanto è stato estinto il prestito chirografario con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. contratto nel 2023 a titolo di cofinanziamento dei lavori del Progetto denominato "SHerlL – Samnium Heritage Innovation Lab - Centro per la

conoscenza, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale" per l'importo di € 3.500.000,00.

Con riguardo alle poste debitorie, che si presentano in crescita rispetto all'esercizio precedente, si segnalano:

- la voce 6) *Debiti verso Università* (+ €. 106.642,16), che accoglie: il debito verso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per la restituzione di somme non spese nell'ambito del Progetto "Embedded Systems in Critical Domains"; il debito verso l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" per gli oneri di personale relativi a una posizione di comando per il periodo luglio-settembre 2022; il debito verso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per il trasferimento di quota relative a progetti;
- la voce 9) *Debiti verso fornitori* (+ € 305.718,10 ), che accoglie le somme da corrispondere ai fornitori per beni pervenuti e servizi resi nel 2024 la cui fattura è pervenuta entro il 31 dicembre 2024 e quelle da corrispondere, tenuto conto del principio della competenza economica, ai fornitori per acquisti effettuati nel 2024, in relazione ai quali non è pervenuta fattura entro il 31 dicembre 2024;
- la voce *altri debiti* (+ € 121.350,38), relativa a debiti verso l'erario per IVA, IRPEF e IRAP; a debiti verso INPS per ritenute previdenziali relative al mese di dicembre; a debiti per prestazioni verso professionisti.

Si tratta, pertanto, di posizioni che saranno estinte nel corso del 2025.

L'assetto del patrimonio netto al 31.12.2024, per come si configurerà dopo la delibera di assegnazione dell'utile, si rappresenta di seguito:

A) PATRIMONIO NETTO	Valore al 31 dicembre 2024
I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	€ 0,00
TOTALE FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	€ 0,00
II - PATRIMONIO VINCOLATO	
1) Fondi vincolati destinati da terzi	€ 0,00
2) Fondi vincolati per decisioni degli organi istituzionali	€ 0,00
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge o altro)	€ 14.428.550,39
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	€ 14.428.550,39

III - PATRIMONIO NON VINCOLATO	
1) Risultato esercizio	€ 944.255,41
2) Risultati relativi ad esercizi precedenti	€ 9.353.558,89
3) Riserve statutarie	€ 0,00
TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	€ 10.297.814,30
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 24.726.364,69

Il totale del Patrimonio netto al 31 dicembre 2024 è, pertanto, pari a €. 24.726.364,69, di cui €. 14.428.550,39 vincolati, per espressa decisione degli organi istituzionalmente preposti, e €. 10.297.814,30 non vincolati. Il Patrimonio non vincolato accoglie, alla voce "Risultato gestionale esercizio", il risultato dell'esercizio 2024, pari a €. 944.255,41.

Si rappresenta che il Valore del Patrimonio netto da vincolare (nella voce "Fondi vincolati per decisione degli Organi Istituzionali") per la copertura di eventuali perdite d'esercizio 2025 è pari a € 14.749.168,17.

Il Collegio dei revisori dei conti ha visionato il rendiconto finanziario che riporta un flusso di cassa, generato dalla gestione 2024, coincidente con la variazione delle disponibilità liquide esposte nello stato patrimoniale (pari a € 31.166.240,05); inoltre, ha riscontrato che il rendiconto unico di Ateneo in contabilità finanziaria presenta per la parte spesa, la ripartizione per missioni e programmi. Il saldo tra le entrate e le uscite totali di tale documento corrisponde al saldo degli incassi e dei pagamenti del prospetto SIOPE.

#### 3. Giudizio sul bilancio

#### 3.1. Giudizio di regolarità amministrativo-contabile

Nella tabella che segue, si riepilogano gli aspetti di valutazione relativi alla riferita attività di vigilanza svolta nel 2024 e il relativo giudizio del Collegio dei Revisori dei Conti:

Profili di valutazione	Giudizio
Osservanza della legge e dei regolamenti interni	Positivo
Rispetto dei principi di corretta amministrazione	Positivo
Adeguatezza e funzionamento dell'assetto organizzativo	Positivo
Adeguatezza e funzionamento dell'assetto amministrativo – contabile	Positivo
Corrispondenza del bilancio alle risultanze contabili	Positivo

All'esito della complessiva attività di controllo, il giudizio sulla regolarità amministrativo-contabile della gestione 2024 è positivo.

### 3.2. Valutazioni del Collegio dei Revisori

3.2.1. Correlazione tra proventi e costi operativi
La contrapposizione tra proventi e costi operativi vede un saldo positivo di +
€ 2.734.940,54, con un incremento del 65,84% rispetto al precedente esercizio (+
€ 1.085.777,33).

3.2.2 Composizione attivo/passivo corrente e composizione attivo/passivo per investimenti

I crediti a breve termine (esigibili entro l'esercizio successivo) ammontano a € 5.008.256,43; i debiti a breve (esigibili entro l'esercizio successivo) ammontano a €. 4.531.442,22. Le disponibilità liquide ammontano a complessivi € 31.166.240,05. L'Ateneo non presenta posizioni debitorie di

medio lungo termine. Tale assetto delle attività e delle passività non desta preoccupazioni in termini di solvibilità. Permane, tuttavia, l'esigenza di monitorare costantemente i crediti iscritti in bilancio per valutarne tempestivamente l'esigibilità.

### 3.3. Attestazione di corrispondenza del bilancio alle risultanze contabili (ex art. 56, comma 2, Reg. di Amm.ne, finanza e contabilità)

Dalle verifiche sopradescritte è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

### 4. Verifica della condizione economico, finanziaria e patrimoniale dell'Università (art. 3 del d.lgs. n. 199 del 2011)

L'art. 3 del d.lgs. n. 199 del 2011 stabilisce che sia il Collegio dei revisori dei conti a svolgere annualmente una verifica, in occasione della relazione al bilancio, di alcuni parametri di equilibrio economico finanziario. I parametri ad oggi applicabili al bilancio delle università sono quelli definiti dal d. lgs. n. 49 del 2012 e, in particolare:

- l'indicatore di spese di personale (art. 5, D.Lgs. 49/2012);
- l'indicatore di indebitamento (art. 6, D.Lgs. 49/2012);
- ▶ l'indicatore di Sostenibilità Economico-Finanziaria (ISEF art. 7, D.Lgs. 49/2012).

Tali parametri, per come riportati a pag. 22 dei documenti di Bilancio (in particolare, nella Relazione sulla Gestione, <u>rientrano nei limiti imposti dalla normativa vigente e, in particolare, riportano i seguenti valori:</u>

#### Indicatore di spese di personale (art. 5, D.Lgs. 49/2012):

- pari a 0,78 per il 2024 (dato stimato);
- pari a 0,74 per il 2023 (dato effettivo).

#### Indicatore di indebitamento (art. 6, D.Lgs. 49/2012)

- pari a zero per il 2024 (non risultano contratti prestiti al 31.12.2024).

### **Indicatore di Sostenibilità Economico-Finanziaria (ISEF – art. 7,** D.Lgs. 49/2012)

- pari a 1,05 per il 2024 (dato stimato)
- pari a 1,10 per il 2023 (dato effettivo)

L'Università ha prodotto, inoltre, l'attestazione sull'indicatore annuale e trimestrale di tempestività dei pagamenti previsto dall'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 26 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n.89 e sull'ammontare complessivo dei debiti e delle imprese creditrici. Tali informazioni sono state pubblicate anche sul sito istituzionale nella sezione amministrazione trasparente, ai sensi dell'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i. L'Ateneo ha inoltre informato il Collegio dei revisori dei conti di aver provveduto ad aggiornare, ai sensi dell'articolo 1, comma 867 della legge 30 dicembre 2018 n. 145, la piattaforma dei crediti commerciali con le informazioni relative all'ammontare dello stock dei debiti commerciali scaduti.

### 5. Rispetto norme di contenimento della spesa pubblica

La legge di bilancio 2020 (L. 160 del 27 dicembre 2019) ha disposto un "aggiornamento" delle misure di contenimento previste con precedenti vincoli di finanza pubblica.

Il comma 590 della già menzionata legge prevede anzitutto che, a partire dal 1° gennaio 2020, cessano di applicarsi numerose disposizioni di contenimento della spesa pubblica (Allegato A della legge). Rimangono espressamente ancora in vigore tutte le norme non menzionate nell'allegato A del comma 590.

Pertanto, la normativa di riferimento è rinvenibile nei commi 590-602 della legge di bilancio n 160 del 27 dicembre 2019 volti alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, in continuità con i precedenti vincoli di finanza pubblica.

Al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti e gli organismi di cui al comma 590, ivi comprese le autorità indipendenti, versano annualmente a favore del bilancio dello Stato le somme derivanti da interventi di razionalizzazione per la riduzione delle proprie spese. La norma ha previsto l'incremento del 10% su alcune tipologie di vincolo, come desumibile dal nuovo modello della scheda "Versamenti al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 comma 594, della Legge di Bilancio n. 160/2019 Allegato A".

Inoltre, la legge di bilancio per il 2020 con il comma 591, ha previsto un nuovo limite ovvero che "a decorrere dall'anno 2020 non è possibile effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi 2016, 2017 e 2018". Con circolare del 21 aprile 2020, n. 9, Il MEF, ha precisato che "ai fini della determinazione dell'ammontare della spesa sostenibile nel rispetto dei limiti consentiti, possono escludersi le spese necessariamente sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti/attività finanziati con fondi provenienti dall'Unione Europea o da altri soggetti pubblici o privati e le spese sostenute per l'emergenza Covid". Altresì, considerata la specificità del sistema universitario e delle disposizioni apposite emanate al riguardo, il MEF ha demandato al MUR l'emanazione di una successiva nota esplicativa e di indirizzo in relazione alle modalità attraverso le quali dovrà essere applicata la predetta norma.

Per quanto riguarda il Decreto Legge 17 marzo 2020, n.18, cosiddetto "Cura Italia", la circolare precisa che le spese sostenute per applicare le misure Covid19 sono escluse dai limiti di spesa fissati dalle vigenti norme di contenimento quando ricorrono determinate condizioni.

Successivamente la Circolare MEF del 19 maggio 2022, n. 23 "... in considerazione dei nuovi scenari politici internazionali determinati dal conflitto russo-ucraino - per effetto del quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha deliberato, in data 28 febbraio, la "Dichiarazione dello stato di emergenza in relazione all'esigenza di assicurare soccorso ed assistenza alla popolazione ucraina sul territorio nazionale in conseguenza della grave crisi internazionale in atto" - e dei mutamenti del contesto economico che stanno investendo il sistema produttivo dei beni e dei servizi in Italia e in Europa, con particolare riferimento al settore dell'approvvigionamento energetico, ha ravvisato l'opportunità di fornire, in via emergenziale, specifiche indicazioni in merito al rispetto dei vincoli di spesa, per l'anno 2022, con riferimento alle spese energetiche ritenendo di consentire, agli enti ed organismi pubblici rientranti nell'ambito di applicazione definito dalla legge, art. 1, commi 590 e ss., della legge n. 160/2019, di escludere, per l'anno 2022, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc..

Il MEF ha escluso anche per il 2024 dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, gli oneri per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc.

In merito, il Collegio dei revisori ha verificato che l'università ha applicato le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa attualmente vigenti per il comparto di riferimento.

Pertanto, in applicazione del comma 594, l'ammontare del versamento allo Stato per l'anno 2024 è stato complessivamente pari a euro 140.249,45, come di seguito indicato:

- al capitolo 3422- capo X bilancio dello Stato in euro 71.158,19;
- al capitolo 3348- capo X bilancio dello Stato in euro 66.688,64;
- al capitolo 3422- capo X bilancio dello Stato in euro 2.402,62;

Nella scheda riepilogativa dei versamenti 2024, di seguito riportata, è previsto l'inserimento nella prima sezione degli importi dovuti per l'anno 2018 in relazione alle singole norme, maggiorati del 10% per il successivo versamento al Bilancio dello Stato (capitolo 3422 Capo X).

Versamenti al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 comma 594, della Legge di Bilancio n. 160/2019 Allegato A			
D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008			
Disposizioni di contenimento	Impo rto dovut o nel 2018	maggiora zione del 10%	importo da versare
Art. 61 comma 1 (spese per organi collegiali e altri organismi)			
Art. 61 comma 2 (spese per studi e consulenze)			
Art. 61 comma 5 (spese per relazioni pubbliche e convegni)	19.59 6,69	1.959,67	21.556,36
Art. 61 comma 6 (spese per sponsorizzazioni)			
Art. 61 comma 7 (misure per le società in elenco ISTAT)			
Totale	19.59 6,69	1.959,67	21.556,36
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010			
Disposizioni di contenimento	impo rto dovut o nel 2018	maggiora zione del 10%	importo da versare
Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2015, (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai	30.69 0,58	3.069,06	33.759,64

L. n. 244/2007 modificata. L. n. 122/2010  Imposizione di contenimento  Art. 2 commi 618* e 623 L. n. 244/2007 - *come modificato dall'art. 8, c.1, della L.n. 122/2010 - (Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati: 2% del valore immobile utilizzato - Nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati: 1% del valore dell'immobile utilizzato)  Disposizione di contenimento  Disposizione di contenimento  L. n. 147/2013 (L. stabilità 2014)  Imposizioni di contenimento  Art. 1 comma 321 (la disposizione prevede che l'Autorità garante della concorrenza e del mercato nonché le Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità assicurino il rispetto dei vincoli di finanza pubblica individuando misure di contenimento della spesa, anche alternative rispetto alle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica ad esse applicabili, che garantiscano il versamento al bilancio dello Stato di un risparmio di spesa complessivo annuo maggiorato del 10 per cento rispetto agli obiettivi di risparmio stabiliti a legislazione vigente e senza corrispondenti incrementi delle entrate dovute ai contributi del settore di regolazione.)  Disposizione di contenimento  Imposizione di contenimento	oili: nto al c	maggiora zione del 10%  0  maggiora zione del 10%  0 I 30 giugno  capitolo	importo da versare  importo da versare  71.158,19  importo da versare  66.688,64  importo da versare
L. n. 244/2007 modificata. L. n. 122/2010    Image: Commission of Contenimento	mpo rto ovut o nel 2018 ntro il iili:	maggiora zione del 10%  0  maggiora zione del 10%  0 I 30 giugno	importo da versare  importo da versare  71.158,19  importo da versare  66.688,64
L. n. 244/2007 modificata. L. n. 122/2010    Improposizione di contenimento   Improposizione di con	mpo rto ovut o nel 2018 ntro il iili:	maggiora zione del 10%  0  maggiora zione del 10%  0 I 30 giugno	importo da versare  importo da versare  71.158,19  importo da versare
L. n. 244/2007 modificata. L. n. 122/2010    Importance	mpo rto ovut o nel 2018  mpo rto ovut o nel 2018  ntro il	maggiora zione del 10%  0  maggiora zione del 10%  0 I 30 giugno	importo da versare  importo da versare  71.158,19  importo da versare
Disposizione di contenimento    Image: Commissione di contenimento   Image: Commissio	mpo rto ovut onel 2018 mpo rto ovut onel 2018 ntro il	maggiora zione del 10%  0  maggiora zione del 10%  0 I 30 giugno	importo da versare  importo da versare  71.158,19
L. n. 244/2007 modificata. L. n. 122/2010  Immorphisposizione di contenimento  Art. 2 commi 618* e 623 L. n. 244/2007 - *come modificato dall'art. 8, c.1, della L.n. 122/2010 - (Spess di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati: 2% del valore immobile utilizzati: 1% del valore dell'immobile utilizzato)  Di. n. 95/2012, conv. L. n. 135/2012  Disposizione di contenimento  Disposizione di contenimento  L. n. 147/2013 (L. stabilità 2014)  Disposizioni di contenimento  Art. 8 comma 3 (spese per consumi intermedi)  Disposizioni di contenimento  Art. 1 comma 321 (la disposizione prevede che l'Autorità garante della concorrenza e del mercato nonché le Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità assicurino il rispetto dei vincoli di finanza pubblica individuando misure di contenimento della spesa, anche alternative rispetto alle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica ad esse applicabili, che garantiscano li versamento al bilancio dello Stato di un risparmio di spesa complessivo annuo maggiorato del 10 per cento rispetto agli obiettivi di risparmio stabiliti a legislazione vigente e senza corrispondenti incrementi delle entrate dovute ai contributi del settore di regolazione.)  D.L. n. 66/2014 conv. L. n. 89/2014  Disposizione di contenimento  Importo totale da versare al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato en SECONDA SEZIONE Versamenti dovuti in base alle seguenti disposizioni ancora applicabili	mpo rto ovut onel 2018 mpo rto ovut onel 2018	maggiora zione del 10% 0 maggiora zione del 10%	importo da versare
L. n. 244/2007 modificata. L. n. 122/2010  Impossizione di contenimento do o contenimento dell'art. 8, c.1, della L.n. 122/2010 - (Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati: 2% del valore immobile utilizzato - Nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati: 2% del valore immobile utilizzato - Nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati: 1% del valore dell'immobile utilizzato)  D.L. n. 95/2012, conv. L. n. 135/2012  Impossizione di contenimento dell'immobile utilizzato)  Disposizione di contenimento L. n. 147/2013 (L. stabilità 2014)  Impostato di contenimento della spesa, anche alternative rispetto alle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica utilità assicurino il rispetto del evigenti disposizioni in materia di finanza pubblica ad esse applicabili, che garantiscano il versamento al bilancio dello Stato di un risparmio di spesa complessivo annuo maggiorato del 10 per cento rispetto agli obiettivi di risparmio tali spesa complessivo annuo maggiorato del 10 per cento rispetto agli obiettivi di risparmio di spesa complessivo annuo maggiorato del 10 per cento rispetto agli obiettivi di risparmio di spesa complessivo annuo maggiorato del 10 per cento rispetto agli obiettivi di risparmio stalititi a legislazione vigente e senza corrispondenti incrementi delle entrate dovute ai contributi del settore di regolazione.)  D.L. n. 66/2014 conv. L. n. 89/2014  Importo totale da versare al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato en SECONDA SEZIONE	mpo rto ovut onel 2018 mpo rto ovut onel 2018	maggiora zione del 10% 0 maggiora zione del 10%	importo da versare
L. n. 244/2007 modificata. L. n. 122/2010  Imposizione di contenimento do o o o o o o o o o o o o o o o o o	mpo rto ovut o nel 2018	maggiora zione del 10% 0 maggiora zione del 10%	importo da versare
L. n. 244/2007 modificata. L. n. 122/2010  Imposizione di contenimento do o contenimento do contenimento dello sepesa, anche alternative rispetto alle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica and de sea applicabili, che garantiscano il versamento al bilancio dello Stato di un risparmio di spesa complessivo annuo maggiorato del 10 per cento rispetto agli obiettivi di risparmio stabiliti a legislazione vigente e senza corrispondenti incrementi delle entrate dovute ai contributi del settore di regolazione.)  D.L. n. 66/2014 conv. L. n. 89/2014  Disposizione di contenimento do contenimento di	mpo rto ovut o nel 2018	maggiora zione del 10% 0 maggiora zione del 10%	importo da versare
L. n. 244/2007 modificata. L. n. 122/2010    Importance	mpo rto ovut	maggiora zione del 10% 0 maggiora zione del 10%	importo da Versare
L. n. 244/2007 modificata. L. n. 122/2010  Imposizione di contenimento  Art. 2 commi 618* e 623 L. n. 244/2007 - *come modificato dall'art. 8, c.1, della L.n. 122/2010 - (Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati: 2% del valore immobile utilizzato - Nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati: 1% del valore dell'immobile utilizzato)  Disposizione di contenimento  Disposizione di contenimento  L. n. 147/2013 (L. stabilità 2014)  Imposizioni di contenimento  Art. 8 comma 3 (spese per consumi intermedi)  L. n. 147/2013 (L. stabilità 2014)  Imposizioni di contenimento  do o o o o o o o o o o o o o o o o o	mpo rto ovut	maggiora zione del 10%	importo da versare
L. n. 244/2007 modificata. L. n. 122/2010    Imposizione di contenimento	rto ovut nel	maggiora zione del 10%	importo da versare
L. n. 244/2007 modificata. L. n. 122/2010  Improprizione di contenimento do o o o o o o o o o o o o o o o o o	rto ovut nel	maggiora zione del 10%	importo da versare
L. n. 244/2007 modificata. L. n. 122/2010    Importance	rto ovut nel	maggiora zione del	importo da
L. n. 244/2007 modificata. L. n. 122/2010  Impropries and contenimento do on a contenimento do do on a contenimento do do on a contenimento do on a contenim			U
L. n. 244/2007 modificata. L. n. 122/2010  Impropriate in the property of the	0	0	
L. n. 244/2007 modificata. L. n. 122/2010  Improbability of the probability of the probab	rto ovut o nel 2018	maggiora zione del 10%	importo da versare
L. n. 244/2007 modificata. L. n. 122/2010  Improbability of the probability of the probab			
L. n. 244/2007 modificata. L. n. 122/2010  Imposizione di contenimento  do o i	0	0	C
	mpo rto ovut o nel 2018	maggiora zione del 10%	importo da versare
1 4			13:4
Totale I	45.09 2,57	4.509,26	49.601,83
Art. 6 comma 13 (Spese per la formazione)			
Art. 6 comma 9 (Spese per sponsorizzazioni)  Art. 6 comma 12 (Spese per missioni)			
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	14.40 1,99	1.440,20	15.842,19
Art. 6 comma 7 (Incarichi di consulenza)			
titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010)  NB: per le Autorità portuali tenere conto anche della previsione di cui all'art. 5, c.14, del D.L. n. 95/2012			

Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno	2.402,62
Applicazione D.L. n. 98/2011, conv. L. n. 111/2011	•
Disposizione di contenimento	importo da versare
Articolo 16 comma 5 (somme derivanti dalle economie realizzate per effetto di piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche) Versamento al capitolo 3539- capo X- bilancio dello Stato	
Applicazione D.L. n. 201/2011, conv. L. n. 214/2011	
Disposizione di contenimento	importo da versare
Art. 23-ter comma 4 (somme rivenienti dall'applicazione misure in materia di trattamenti economici) Versamento al capitolo 3512- capo X- bilancio dello Stato	
TOTALE	140.249.45

### 6. Rispetto limite contratti flessibili (ex art. 9, comma 28, L. 122/2010 e art. 1, co. 188 L. 266/05)

Il Collegio ha verificato il rispetto del limite del 50 per cento della spesa sostenuta per il personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

### 7. Proposta al CdA in ordine all'approvazione del Bilancio Unico 2024

Il Collegio, ferme restando le raccomandazioni formulate ai punti che precedono con particolare riferimento alla necessità di:

- osservare una politica rigorosa nella gestione della spesa per il personale docente e ricercatore, a prescindere dalla disponibilità di punti organico per fare fronte alla dinamica crescente della spesa per il personale e al conseguente impatto sul bilancio;
- continuare a tenere sotto controllo l'andamento e le dinamiche dei crediti anche nel 2025, al fine di verificare tempestivamente la correttezza degli importi e l'opportunità del mantenimento in bilancio, operando, ove necessario, le opportune svalutazioni;

valuta positivamente la gestione e le risultanze del bilancio 2024 e, conseguentemente, ne propone l'approvazione al Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Pres. Federica Pasero Presidente

Dott.ssa Angela De Rosa Componente in rappresentanza del MEF

Dott.ssa Monica Canino Componente in rappresentanza del MUR